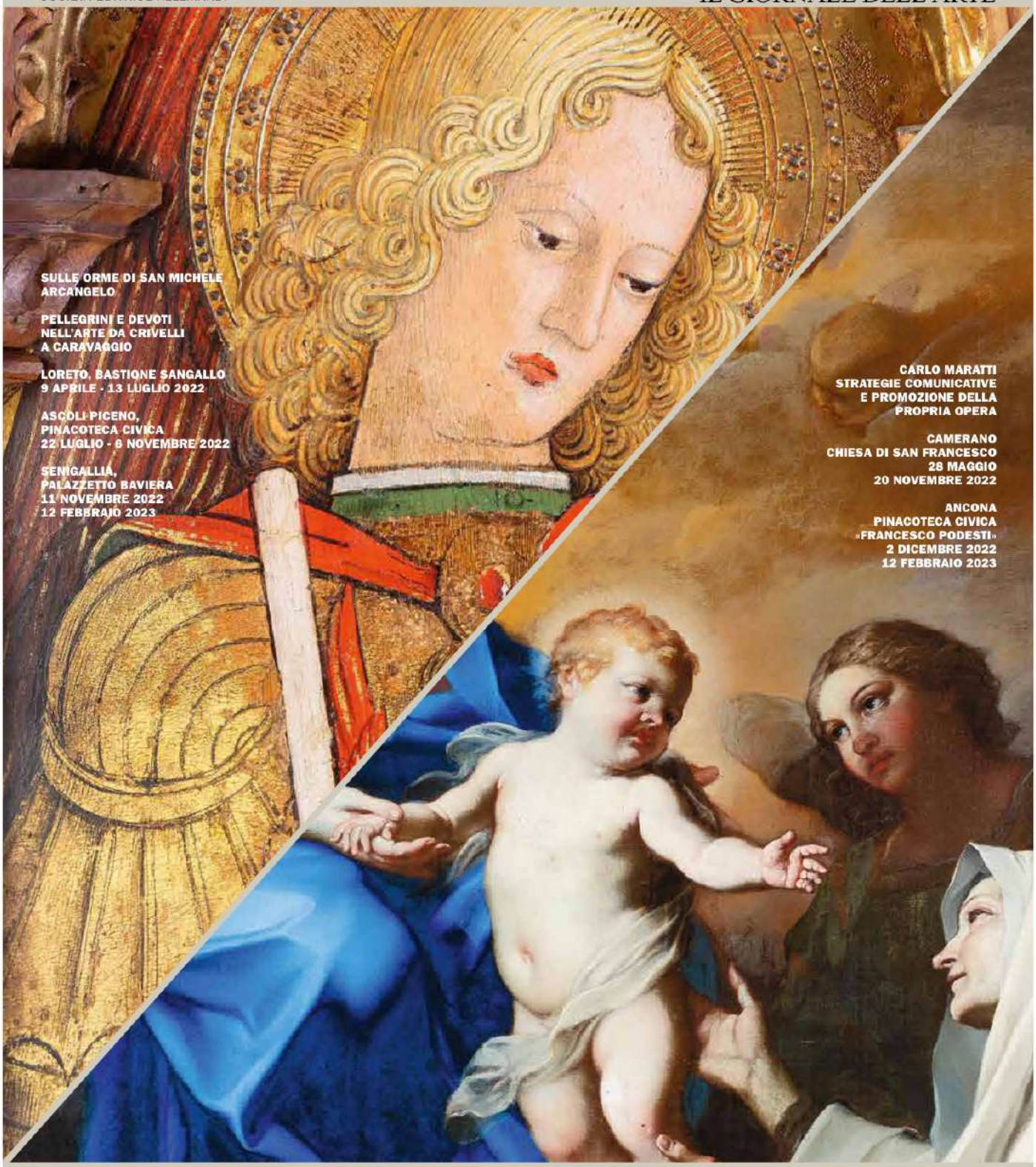
VEDERE NELLE MARCHE

N. 6, GIUGNO | SETTEMBRE 2022
SUPPLEMENTO DI «IL GIORNALE DELL'ARTE» N. 429
SOCIETÀ EDITRICE ALLEMANDI

IL GIORNALE DELL'ARTE



SULLE ORME DI SAN MICHELE ARCANGELO

PELLEGRINI E DEVOTI NELL'ARTE DA CRIVELLI A CARAVAGGIO

LORETO, BASTIONE SANGALLO
9 APRILE - 13 LUGLIO 2022

ASCOLI PICENO, PINACOTECA CIVICA
22 LUGLIO - 6 NOVEMBRE 2022

SENIGALLIA, PALAZZETTO BAVIERA
11 NOVEMBRE 2022
12 FEBBRAIO 2023

CARLO MARATTI
STRATEGIE COMUNICATIVE E PROMOZIONE DELLA PROPRIA OPERA

CAMERANO
CHIESA DI SAN FRANCESCO
28 MAGGIO
20 NOVEMBRE 2022

ANCONA
PINACOTECA CIVICA «FRANCESCO PODESTI»
2 DICEMBRE 2022
12 FEBBRAIO 2023

TUTTA L'ARTE DA VEDERE DA GIUGNO A SETTEMBRE

Premiata azienda Maratti

Una grande mostra in due sedi per il talentuoso artista che aveva pianificato la propria valorizzazione produttiva e coniugato il classicismo di Raffaello con la fastosità barocca

Il centro di Camerano (An), luogo natale del pittore **Carlo Maratti** (Camerano 1625 - Roma, 1713), dedicherà una mostra al suo illustre concittadino preparandosi alle ricorrenze del 2025, quarto centenario della nascita. Si tratta di un originale evento espositivo che mette a fuoco non solo il suo magistero pittorico e grafico (si veda il «Nudo accademico» a matita rossa), ma anche la particolare abilità a rielaborare i medesimi soggetti per soddisfare committenti diversi, dando vita a nuove forme della tradizione iconografica e a repliche e incisioni che hanno favorito la diffusione delle sue opere. Intitolata «**Carlo Maratti. Strategie comunicative e promozione della propria opera**», attraverso la presentazione di opere autografe la mostra affronta, per la prima volta, un aspetto non marginale dell'attività di questa figura centrale della pittura romana e italiana della seconda metà del Seicento: un artista che riuscì nel difficile compito di conciliare le due opposte tendenze artistiche del tempo, ovvero, la fastosità del Barocco e la veicolazione del classicismo mediato da Raffaello, *«di cui Maratti si considera un diretto discendente, l'unico nella Roma del Seicento in grado di rinnovare il fascino della classicità»*, scrive in catalogo il curatore della mostra **Stefano Papetti**.

Uno stile, il suo, che nasce a Roma sull'esempio proprio dell'Urbinate. Noto per le capacità organizzative della bottega e delle commissioni, Maratti diede vita a un modello operativo unico del proprio studio, finalizzato alla promozione di sè e della sua attività artistica. Egli, infatti, aveva elaborato una complessa strategia che potremmo definire «comunicativa», che comprendeva, come anticipato, la realizzazione di numerose repliche delle sue opere di maggior successo eseguite dai collaboratori a lui più vicini; la realizzazione di varianti autografe; e la circolazione di stampe di riproduzione che facevano conoscere le sue creazioni a un vasto pubblico di artisti e appassionati. La sua stessa abitazione era organizzata come un luogo di incontro, finalizzato ad aumentare la popolarità dell'artista e della sua attività, generando in collezionisti e committenti il desiderio di acquistare opere già pronte o di commissionarne di nuove. La mostra, promossa dai Comuni di Camerano e di Ancona e organizzata da Artifex, è allestita nella **Chiesa di San Francesco** dove fino al 20 novembre sono esposti 28 tra dipinti, disegni, incisioni e stampe di riproduzione dalle opere di Maratti, in dialogo con altri luoghi della città dove sono conservate opere dell'artista, come la **Chiesa di Santa Faustina e la Chiesa dell'Immacolata Concezione**. Tra i dipinti in mostra «La Vergine con il Bambino appaiono a santa Francesca Romana» e «La santa Francesca Romana e l'angelo», entrambe da Ascoli Piceno.Dal 2 dicembre al 12 febbraio l'esposizione si trasferirà ad **Ancona** presso la **Pinacoteca Civica «Francesco Podesti»**, ma con un focus sullo straordinario dipinto qui conservato della «Madonna con il Bambino e santi» datato 1672, realizzato dall'artista nelle Marche sulla base del contratto del 14 ottobre 1671 per un compenso di 400 scudi: commissionato dal mercante Giovan Pietro Nembrini, è pervenuto alla pinacoteca in seguito alla demolizione ottocentesca della Chiesa di San Nicola per far posto al Teatro delle Muse; il dipinto sarà affiancato dal disegno preparatorio custodito nel Museo Civico di Osimo.

❑ **Marta Paraventi**

Dall'alto, «La Vergine con il Bambino appaiono a santa Francesca Romana» e «Nudo accademico» di Carlo Maratti

CAMERANO (AN). Chiesa di San Francesco, fino al 20 novembre lun-dom 10-13/16-19, (24 settembre-20 novembre, aperture sab-dom). «**Carlo Maratti. Strategie comunicative e promozione della propria opera**» fino al 20 novembre **ANCONA. Pinacoteca Civica «Francesco Podesti»**, via Ciriaco Pizzecolli, tel. 071/2225047, «**Carlo Maratti. Strategie comunicative e promozione della propria opera**» dal 2 dicembre al 12 febbraio 2023